

risparmio di cassa».

LEZIONE

Draghi parla al Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, fondazione creata dalla Compagnia San Paolo e dall'Università di Torino. Tiene una lezione in ricordo di Onorato Castellino, scomparso nel 2007. Ad ascoltarlo i big del mondo economico e finanziario torinese: il vicepresidente della Fiat, John Elkann, il presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, Enrico Salza, Gianluigi Gabetti, Maurizio Sella, i presidenti della Compagnia San Paolo, Angelo Benessia e della Fondazione Crt, Andrea Comba. A loro Draghi prefigura il nuovo welfare, passando per tutti i «buchi» che quello attuale lascia dietro di sé. «Da oltre un decennio - spiega il governatore - si discute in Italia del sistema di ammortizzatori sociali, senza che le ripetute deleghe ai governi che si sono succeduti abbiamo portato ad una rifor-

DEBITO

Debito pubblico record ad agosto: secondo i dati di Bankitalia, è salito a 1.757,534 miliardi di contro i 1.754,175 miliardi di luglio. Fanno 29mila euro per ogni italiano.

ma organica». Il governatore osserva che «molti lavoratori restano ancora esclusi dalla tutela pubblica» e che «nonostante i vari interventi, non si è ancora giunti ad un ripensamento complessivo del sistema orientato a criteri di equità ed efficienza». In molti casi il nostro welfare soffre di insensatezza economica. «Tra le imprese che possono accedere alla cassa integrazione guadagni ordinaria - ha osservato Draghi - rientrano quelle del settore industriale, ma non quelle del terziario e gran parte di quelle dell'artigianato.

Viene da domandarsi se questa suddivisione abbia un fondamento economico o non vada invece ripensata». Tutto da ricostruire, e su questo punto il governatore incassa l'appoggio di tutto il sindacato. Ma il governo prende tempo. «Bisogna aspettare che la crisi finisca», dichiara Sacconi. tanto più che il governatore ha appena riconosciuto come «adeguate» le misure adottate. ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.bancaditalia.it



Gianfranco Micciché, il governatore della Sicilia Lombardo e Giulio Tremonti

La Banca del Mezzogiorno e quei malumori dei ministri del Sud

Fitto, Prestigiacomò, Micciché: il partito del sud si compatta contro la banca per il Mezzogiorno, voluta da Tremonti. Domani l'esame in consiglio dei ministri. Appoggio di cattolici e cislini: ma non tutti credono che si farà.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Il disegno di legge che istituisce la Banca del Mezzogiorno ha passato ieri il «filtro» del preconsiglio dei ministri. Ma non è affatto detto che passerà anche il varo del consiglio, previsto per domani. La bozza, infatti, non va giù a una buona parte dell'esecutivo: proprio quella meridionale. Il fu (o futuro?) partito del sud non ci sta a liquidare «la questione sud» con l'avvio di una banca a (limitata) partecipazione pubblica, che tenterà di indirizzare il risparmio privato sulle opere per il meridione. Il Mezzogiorno ha bisogno di altro: di un piano complessivo. Per questo i tecnici dei ministeri dell'Ambiente (Stefania Prestigiacomò), quelli dei rapporti con gli enti locali (Raffaele Fitto), nonché Gianfranco Micciché hanno esposto tutte le loro riserve sulla proposta firmata da Giulio Tremonti. E torneranno a farlo.

APERTURE

Ampie aperture invece sono arrivate da un «nordista»: Claudio Scajola, titolare dello Sviluppo economico. «La banca partirà - ha detto - non ci sono polemiche con il ministro Tremonti». In verità Scajola può dirsi soddisfatto sulla partita sud. Rischiava di perdere il dipartimento per il mezzogiorno, che all'epoca del governo Prodi aveva «traslocato» da via Venti Settembre in Via Veneto. In origine si era pensato di trasferirlo a Palazzo Chigi, pro-

prio per consentire la regia centralistica del piano Sud (come per l'Abruzzo, come per Napoli, e via centralizzando). Ma proprio grazie alla banca Scajola può rivendicare il suo dipartimento. Così le poltrone restano, ma il piano si disarticola, con buona pace del Mezzogiorno.

TIMORI

Favorevoli (o almeno non pregiudizialmente contrari) alla banca si dichiarano anche «pezzi» del Pd, da Giuseppe Fioroni a Enrico Letta, fiancheggiati da Raffaele Bonanni. L'operazione ideata da Tremonti, infatti, coinvolge ampi corpi intermedi legati al mondo cislini e cattolico, dalle banche di credito cooperativo alle poste. Non è detto però che tutti ci credano davvero. Importanti esponenti di quel mondo - che chiedono di restare anonimi - ammettono che ci sono forti timori che alla fine tutto risulti una bolla di sapone. «Qualcuno mi deve

Divisi

Ampie aperture invece sono arrivate dal nordista Scajola

spiegare perché non si investe il risparmio della Cassa Depositi e prestiti, ma si pensa a un bond - dicono le fonti - Evidentemente perché incidono sul fabbisogno del tesoro». Le ultime novità sul testo rivelano che i nuovi strumenti finanziari a fiscalità agevolata costeranno poco più di 9 milioni di euro in forma di mancato gettito. Tali bond, destinati ai piccoli risparmiatori, avranno un'aliquota agevolata del 5% e saranno destinati a finanziare progetti di investimento a medio-lungo termine di piccole e medie imprese. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4847

FTSE-MIB
23928,77
-0,88%

ALL-SHARE
24472,44
-0,67%

CINA

Più miliardari

Nonostante la crisi, salgono a 130 i miliardari cinesi. Guida la classifica Wang Chuanfu, fondatore di Byd, azienda specializzata nella produzione di pile ricaricabili e auto elettriche.

GERMANIA

Cala la fiducia

Cala inaspettatamente la fiducia degli investitori tedeschi ad ottobre. L'indice Zew è sceso a quota 56,0 da 57,7 di settembre. Le previsioni erano per un rialzo dell'indice a 58,8 punti.

BANK OF AMERICA

Causa azionisti

Bank of America dovrà difendersi in tribunale da un gruppo di azionisti che l'accusa di essersi comportata in modo scorretto durante le trattative per l'acquisizione di Merryll Lynch.

OPEL-MAGNA

Verso la firma

L'accordo per la vendita di Opel al consorzio Magna-Sberbank dovrebbe essere firmato in settimana. Lo ha detto l'amministratore delegato della controllante GM, Fritz Henderson, senza però specificare il giorno.

AGRICOLTURA

Crollo prezzi

Continua il crollo dei prezzi sui campi. Dai dati forniti dalla Cia emerge nel mese di settembre, per cereali, ortofrutta e latte, un'ulteriore flessione del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2008.

TISCALI

Corre in Borsa

Continua a salire la quotazione di Tiscali dopo l'avvio dell'aumento di capitale da 180 milioni e la presentazione del piano industriale al 2013: ieri il titolo ha guadagnato un ulteriore 73,6% fino a 1,04 euro.